

Prova le
ATTIVITÀ

Esercizi tratti
dal libro:
**PEI inclusivo
alla scuola
dell'infanzia**

SCOPRI IL LIBRO →



Erickson



TRAGUARDO

Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.

OBIETTIVI CAMPO DI ESPERIENZA

- Scoprire e riconoscere le rime.
- Affinare la capacità di discriminazione dei suoni.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Potenziare la capacità di analisi di elementi visivi e uditivi.
- Promuovere lo sviluppo della capacità di osservazione finalizzata a uno scopo preciso.

MATERIALI

Scheda «Parole in rima» con le illustrazioni da fornire ai bambini e alle bambine, forbici.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. L'insegnante per stimolare la consapevolezza fonologica nelle bambine e nei bambini propone una serie di giochi per potenziare le abilità di riconoscimento e produzione di parole in rima. Dopo avere spiegato di che cosa si tratta — parole che terminano nello stesso modo — e presentato alcuni esempi (cane-pane, letto-tetto, mela-vela, ecc.) chiede alla sezione di provare a trovare insieme le rime per:
 - a. giocare, forchetta, panino, ecc.
 - b. di alcuni nomi propri (Anna-panna, Marco-arco, Tommaso-naso, Rossella-stella);
 - c. di colori (rosso-osso, nero-vero, bianco-stanco, arancione-salmone);
 - d. di mestieri (cuoco-fuoco, maestra-finestra, poliziotto-canotto, pittore-trattore).
2. L'insegnante divide la sezione in piccoli gruppi e consegna la scheda con le illustrazioni, poi chiede di collegare con una freccia le parole che fanno rima.
3. La conclusione dell'attività potrebbe prevedere inoltre la creazione di una canzone o una filastrocca con le parole abbinata.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

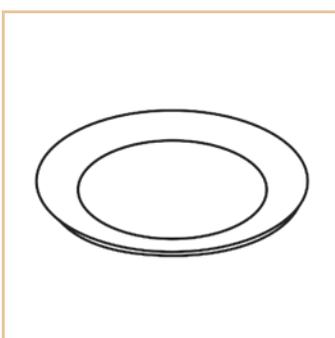
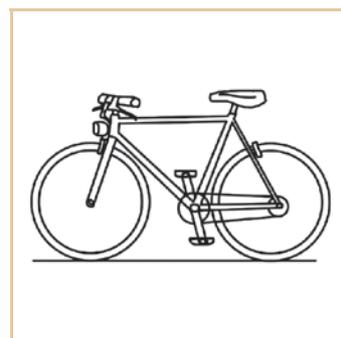
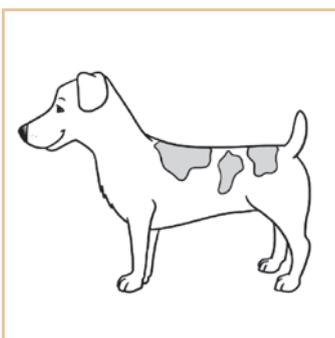
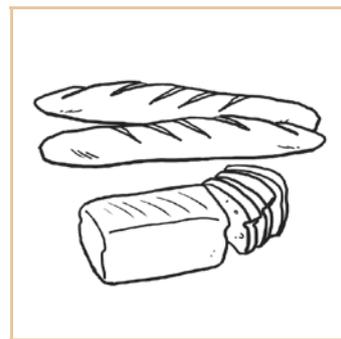
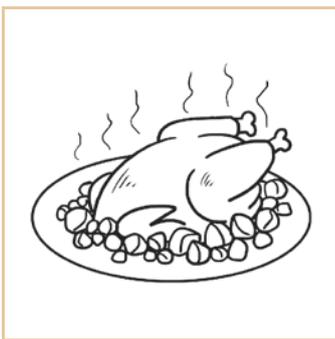
L'insegnante riprende le filastrocche che i bambini e le bambine già conoscono facendo notare le parole che insieme fanno rima, inoltre può proporre di nuove, facilmente reperibili in rete con le quali giocare e imparare nuove associazioni.

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante chiede alle bambine e ai bambini, date alcune illustrazioni (si possono utilizzare quelle presenti nelle risorse online per l'attività «I fonemi»), di trovare più associazioni per ognuna di esse.



PAROLE IN RIMA





TRAGUARDO

Comprendere parole e discorsi, fare ipotesi su significati.

OBIETTIVI CAMPO DI ESPERIENZA

- Ampliare il proprio bagaglio lessicale.
- Saper fare ipotesi e inferenze.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Imparare a interpretare le informazioni.
- Favorire le capacità di identificazione, denominazione e confronto.

MATERIALI

Scheda «Conosco le cose» con i pezzi da preparare, forbici, cartoncino rigido, plastificatore.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. L'insegnante avvia un'attività per verificare le conoscenze di base su elementi familiari e conosciuti dai bambini e dalle bambine della sezione: invita a esplorare materiali di gioco, illustrazioni di animali, alimenti e mezzi di trasporto (ne sono presenti alcune all'interno del raccoglitore e nelle risorse online), per appurare le competenze già possedute e poter così favorire il miglioramento del bagaglio lessicale.
2. Dopodiché mostra le illustrazioni presenti sulla scheda, queste — tagliate e incollate su cartoncino rigido o plastificate — possono diventare un mazzo di carte da ampliare nel tempo, e chiede ai bambini e alle bambine di osservarle e confrontarsi sul contenuto.
3. L'insegnante posiziona per terra le carte coperte, a turno le bambine e i bambini seduti in cerchio ne girano una e, dopo averla osservata, la denominano. Poi l'insegnante pone una domanda relativa al soggetto estratto, ad esempio: «A che cosa serve?», «Di che colore è?», «Con chi fai questo gioco?», ecc.
4. L'insegnante divide poi le carte per categorie e chiede ai bambini e alle bambine divisi in coppie di scoprirne una a testa, poi domanda: «In che cosa sono simili? Quali sono le differenze?», la coppia si confronta e risponde.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante gioca in coppia con chi presenta difficoltà — almeno le prime volte — poi lo potrà affiancare a un compagno o una compagna competente, diminuendo via via l'aiuto e il supporto fornito (*scaffolding-fading*). Può essere utile proporre inizialmente delle domande stimolo, possibilmente a risposta multipla, per l'individuazione dell'animale e delle sue caratteristiche (ad esempio: «Di quale animale si tratta, di un serpente o un uccello? Si muove con le zampe oppure strisciando?», ecc.).

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante può chiedere ai bambini e alle bambine di dividere le carte classificandole in categorie: giocattoli, alimenti, mezzi di trasporto, ecc. Può inoltre proporre un gioco di comprensione: denominare due elementi presenti in un mazzo di dieci carte — o descriverne le caratteristiche — e chiederne l'individuazione.



CONOSCO LE COSE

